

**COMPOSITORI ITALIANI
DEL PRESENTE INCONTRANO
LA POESIA DI MARINA POPADIĆ**

**Interviste e commenti a cura
di Marina Popadić**

Prefazione di Renzo Cresti

La casa editrice "PEGAZ" Bijelo Polje, 2022

Ai lettori

Sono convinta che i messaggi d'arte e il significato delle opere d'arte erano, sono e saranno sempre i forti punti di riflessione sul tempo in cui sono nate, per le generazioni che arriveranno. Le opere d'arte con i loro messaggi vanno oltre i discorsi degli storici, dei politici, dei capi religiosi...

Perché hanno in sé una forza divina che attraverso l'artista e il suo processo creativo si trasforma in opera, cioè in un messaggio che porta le verità del tempo al quale appartiene. Le opere d'arte sono le verità e gli specchi dei tempi in cui sono nate, anche senza volerlo.

Per questo motivo consiglio di vero cuore ai lettori il libro COMPOSITORI ITALIANI DEL PRESENTE INCONTRANO LA POESIA DI MARINA POPADIĆ con la prefazione di Renzo Cresti, le interviste ai compositori italiani del presente e i miei commenti sui loro brani ispirati dal mio libro di poesie OVUNQUE TACERE.

Marina Popadić

L'abbraccio delle Muse di Renzo Cresti

Marina Popadić è una pianista e poetessa ma ama cimentarsi anche con riflessioni su aspetti della cultura musicale che l'appassionano, come su Astor Piazzolla e come questo libro in cui ha chiamato a raccolta sedici fra compositrici e compositori invitandoli a scrivere su sue poesie e facendo loro delle articolate interviste.

Il rapporto fra poesia e musica è ciò che appassiona di più Marina e molti sono i progetti che ha già realizzato. Questo libro è il risultato dell'interesse di Marina per la cultura italiana e per la musica italiana in particolare, ma forse per l'Italia in generale. Ci sono domande che toccano aspetti importanti, come il rapporto fra pensiero e scrittura, fra ragioni e sentimenti. Marina chiede come i musicisti percepiscono il silenzio, il tempo, lo spazio, il colore, il movimento, delle nuove tecnologie, il pubblico.

Ovviamente il rapporto con la parola costituisce il fil rouge delle interviste, tema che a volte viene in primo piano altre è implicito. Le domande sono intelligenti e sollecitano risposte varie, a tratti illuminanti. All'inizio del libro, Marina si rivolge direttamente ai lettori sottolineando l'importanza della comunicazione, è convinta che le opere d'arte siano parte della verità del tempo, ciò che i tedeschi chiamano *Weltgeist*, anzi, che lo Spirito del tempo si manifesti principalmente e profondamente nell'arte.

Di questa sua convinzione ci dà una convincente prova nei commenti che ha voluto esprimere a seguito delle composizioni, se ne percepisce la commozione, il cercare di entrare dentro al cuore del rapporto fra parola e suono, il voler far capire come questa relazione non sia solo studiata ma vissuta, con la certezza che la poesia e la musica ci parlino delle profondità dell'Essere e del rapporto con il Mondo in cui siamo stati destinati a vivere.

Marina ha fatto un bel lavoro che rimarrà come punto di riferimento per il rapporto fra poesia e musica ma anche per le riflessioni sulla musica del presente che ha saputo sollecitare. È anche un lavoro informativo e utile pure dal punto di vista didattico.

In queste pagine le antiche Muse si abbracciano, erano state divise sciaguratamente dalla divisione del lavoro che aveva colpito anche le Arti, ma Marina Popadić ci mostra come oggi, nell'intreccio culturale del presente, ogni arte completa le altre ed è in questo abbraccio che s'intravede la verità.

VIDEO

VIDEO

VIDEO